

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

**FIAT; MIRAFIORI, UNA BATTAGLIA ALL'ULTIMO VOTO - PALOMBELLA (UILM):
"AUSPICO CHE SI OTTENGHA LA MAGGIORANZA, MI ASPETTO QUALCOSA
IN MENO DI QUELLO CHE E' STATO RAGGIUNTO A POMIGLIANO "**

Estratti dal testo integrale dell'agenzia di stampa Ansa

Sarà una battaglia all'ultimo voto con un risultato davvero difficile da prevedere: il referendum sull'accordo per il rilancio dello stabilimento Fiat di Mirafiori, secondo i leader dei sindacati che hanno siglato l'accordo (Fim, Uilm, Fismic e Ugl mentre Fiom e Cobas hanno detto no) si dicono molto cauti sul risultato (smentendo le prime previsioni dei dirigenti torinesi che avevano stimato i sì tra il 70% e l'80%) e auspicano semplicemente che si raggiunga il 50% più uno di voti favorevoli. La prudenza è legata ai contenuti e alla complessità dell'accordo ma soprattutto all'esperienza passata di uno stabilimento che più volte ha detto no agli accordi, anche firmati unitariamente. In particolare nello stabilimento di Mirafiori è stato bocciato l'accordo sulla riforma del welfare messa in campo dal Governo Prodi nel 2007 (che rivedeva lo scalone per l'accesso alla pensione di anzianità) mentre nel reparto Powertrain (ex meccaniche) vinse il no nel 2007 sul passaggio a 17 turni.

"Sono contrario a fare previsioni - dice il numero uno della Uilm Rocco Palombella - quelle dell'80% di voti favorevoli non sono attendibili. Auspico che si ottenga la maggioranza, mi aspetto qualcosa in meno di quello che è stato raggiunto a Pomigliano (62,2%, ndr). A Mirafiori il voto di protesta è sempre stato molto forte anche verso le organizzazioni sindacali. Questa volta la posta in gioco è molto alta, non si tratta solo di turnistica, si parla di investimenti, mi auguro che la maggioranza ci sia".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 7 gennaio 2010